ARTICOLO IN LUNGHEZZA INTEGRALE ----

Venerdì 4 dicembre è uscito AHIA!

Ahia! è il titolo del libro scritto da Riccardo Zanotti, frontman dei Pinguini Tattici Nucleari. La band Bergamasca è diventata membro ricorrente delle classifiche italiane dall’ingresso in sony, e dal terzo posto al Festival Di Sanremo.

AHIA! è anche il titolo dell'omonimo EP

*Parte prima - Impressioni generali sull'album*

Ahia! è un album con sonorità sicuramente più POP rispetto ai passati album. Però è carico di influenze che vengono sia dal mondo della musica elettronica, sia dal mondo delle produzioni digitali. Ahia, è un EP destinato al grande pubblico che non vuole tradire i vecchi ascoltatori.

Sia chiaro, chi ascoltava i Pinguini 4 anni fa, è probabilmente rimasto deluso dal cambiamento di genere. Per molti ascoltatori la ricerca delle parole e delle strutture musicali è andata a assottigliarsi, ma nei loro brani ho notato una sempre più ricerca di coinvolgere tutti.

Ahia è carico di canzoni che possono essere associate ad un mood diverso per ognuno. Ahia è il frutto di una carriera che si è coronata, il frutto delle attenzioni del grande pubblico, unire la bravura di musicisti, che vivono di LIVE, in un anno in cui del live è rimasta solo l’anima. Se siete fan dei Pinguini "old school" comprendo la vostra delusione, ma (c'è sempre un ma nella vita), vi invito a guardare il modo in cui sono state prodotte le canzoni passate e quelle di ora. Quanto la qualità sia alzata è innegabile, quanto anche linee melodiche semplici siano state riempite è innegabile. I pinguini continuano ad essere un gruppo che sa fare musica. Poco da dire. In ogni caso Ahia è un album da ascoltare, sia che vi piaccia il genere, sia che non vi piaccia. Non urlo al capolavoro, perché sarei un imbecille, non urlo all'album dell'anno nel loro genere perché è uscito veramente di tutto e di più. Però è un album più che godibile, e trasmette tante tante emozioni.

PARTE 2 - *Impressioni per ogni singola canzone*

Scooby Doo: è Il pezzo PERFETTO per aprire l'EP.

"AHIA, tra innovazione e tradizione."

Potrebbe essere il titolo di una campagna di Open Days di qualche liceo classico dell'hinterland milanese. Invece è la descrizione di quest album. Utilizzo delle influenze passate e influenze presenti per poter consegnare al pubblico un album POP (perché di pop si parla) suonato con i controcoglioni. Nessuna band pop nel mondo vi suonerà un live come i Pinguini. Vivono nella dimensione live, e fidatevi che ascoltare un pezzo del genere dal vivo deve essere stupendo.

Scrivile scemo: Forse il testo più leggero dell'album e gasante dell’album, tipici cori pinguini. Ti fa venire voglia di alzarti dalla sedia, è quella rimane più in testa. Prodotta molto bene. (manco a dirlo)

Bohémien: signori, bohèmien è tanta classe. Già dai primi 10 secondi di ascolto. Bohémien sa di tante canzoni che ho già ascoltato. Ma è unica allo stesso tempo. Non riesco a spiegare che sensazione mi emana. Ma sicuramente mi ha fatto sorridere fin dal primo ascolto. Bellissima la citazione a GTA. Una di quelle canzoni in cui si balla, dall'inzio alla fine. In cui con tua madre, una che ascolta Claudio Baglioni, ti metti a cantarla sotto l'albero di natale, ridendo e scherzando. Un artista che ti porta a questo, ha sicuramente raggiunto il suo intento

Pastello bianco strappalacrime, in certi punti Riccardo mi ha proprio catturato. No Rick, non ci rimango male, non piango. Stai tranquillo, anche io avrei voluto qualcuno con cui leggere i miei segreti. Però se mi scrivi una canzone così, è ovvio che la associo a qualcosa di mio, qualcosa di vissuto, qualcosa che mi ha preso. Avete mai vissuto una storia d'amore a senso unico? Una storia d'amore in cui tu scrivevi qualcosa e l'altra non riusciva a leggere? Io sì. E onestamente ne sono rimasto veramente amareggiato. Se avere provato questa sensazione almeno una volta nella vita, ascoltate pastello bianco.

La storia infinita: riff pazzesco, ti entra in testa e non te lo levi più, già la conoscevamo, molti sono rimasti delusi ma la verità è ti entra in testa e non te la levi più. La mia canzone più ascoltata del 2020. Dico solo questo.

Giulia: Sembra una Irene più matura, lo posso dire? Ecco l'ho detto. Ad un certo punto ho sentito un pizzico di Tiromancino nelle chitarre. Prima del coro che posso dire è spaziale, come tutte le volte che parte un coro pinguino. Il tema è per altro abbastanza duro, un tradimento che onestamente sta benissimo nel modo in cui è stata cantata. Ben contrapposte gioie e dolore. E tanto dolore verso la fine. Storia vera tratta da storia finta?

Ahia!: (Ahia!) fine. Ahia è il pop dolce, ahia è la chitarra tintinnante quasi twee che sfocia nelle aperture classiche della musica orchestrale. Se Scooby Doo è l'inizio perfetto, Ahia è la fine perfetta. Mi ha fatto molto ridere la rappresentazione comune della coppia, lei che fa il capriccio che a lui piace così tanto. Il McFlurry alle 3 di mattino. Perché tu sei tutto ciò che mi resta. E allora Ahia, perché quando ti conosco troppo bene, allontanarmi da te fa proprio male.

**SINTESI DIVISA IN FOTO**

1. “AHIA!” è il titolo del libro scritto da Riccardo Zanotti, frontman dei Pinguini Tattici Nucleari. Ahia! è anche il titolo dell’omonimo EP della band bergamasca, salita alla ribalta dopo il terzo posto al 70° Festival di Sanremo, con il brano Ringo Starr (foto)
2. Contiene 7 brani, di cui 2 singoli: Scooby Doo e La Storia Infinita

I Pinguini Tattici Nucleari sono sempre stati definiti versatili e soprattutto molto a loro agio sul palco. La trama che lega tutte le canzoni dell’album è sicuramente la sonorità tipica del pop.

1. È carico di influenze della musica elettronica, del folk. Nell’ultimo brano, che titola proprio “Ahia”, si riescono a percepire anche delle aperture tipiche della musica orchestrale, ben adattate grazie al gioco tra voce e strumenti.
2. Inutile dire che l’album è stato un gran successo: Tutti e 7 i brani figurano tra le prime 23 posizioni della classifica top 50 Italia basata sugli ascolti della piattaforma Spotify (foto)
3. Nonostante alcuni dei fan di vecchia data, abbiano manifestato un tenuo dissenso, questo EP è sicuramente più che valido, più che piacevole e soprattutto di altissima qualità e musicalità.
4. Mi sento di consigliarvi 3 brani che presentano in maniera egregia le anime dell’opera:

1) Scooby Doo

2) Scrivile Scemo

3) Bohémien

1. Scooby Doo è l’anima di chi vuole sperimentare, di chi vuole immergersi nelle sonorità che hanno caratterizzato il 2020, senza allontanarsi dalla scrittura tipica dei Pinguini Tattici Nucleari (foto)
2. Scrivile Scemo vi farà immergere nei bei ricordi, tra leggerezza e musicalità, non riuscirete a togliervela dalla testa (foto)
3. Bohémien vi farà alzare dalla sedia, saprà di tante canzoni che avete già ascoltato ma al contempo sarà unica nel suo genere. Molto alla Mannarino, ma più natalizia.
4. Vogliamo esprimere un concetto

@giuseppeffd